



Rifondazione Comunista
Gruppo Consiliare al Comune di Biella

MOZIONE

Premesso che

Nella notte tra il 22 e il 23 febbraio 2002 sotto i portici di P.zza V. Veneto veniva aggredito e brutalmente percosso Augusto Festa Bianchet. Dopo più di venti giorni di agonia presso l'ospedale degli Infermi di Biella, Festa Bianchet spirava il 19 marzo del 2002.

Augusto Festa Bianchet era uno dei tanti cittadini senza fissa dimora che nel biellese come in tutta Italia per necessità o scelta, sono privati di tutti i beni materiali e le comodità offerte dalla nostra società, e decidono di condurre una vita fatta di stenti, freddo e privazioni.

Nella nostra città esistono forme di protezione sociale che garantiscono grazie all'intervento del volontariato o delle strutture del "privato sociale", collocazioni temporanee protette e possibilità di rifocillamento. Molte volte però anche queste strutture non sono in grado di "intercettare" i cittadini utenti ai quali questi servizi dovrebbero essere rivolti.

Ogni giorno in tutto il territorio nazionale si registrano morti o ricoveri di cittadini senza fissa dimora che, soprattutto nel periodo invernale, soccombono di fronte alle avversità del freddo e del gelo.

Augusto Festa Bianchet però non è stato vittima del freddo e del gelo è stato, al contrario, oggetto di una brutale aggressione. Anche di aggressioni di questo tipo sono piene le cronache italiane.

Il consiglio Comunale di Biella

Si impegna

Affinché nella Città di Biella venga collocata una lapide alla memoria di Augusto Festa Bianchet e di tutti i senza fissa dimora colpiti dall'ignoranza e dalle barbarie della violenza.

Impegna altresì

La giunta e l'amministrazione civica a reperire i fondi per collocare la lapide nelle adiacenze del luogo nel quale Augusto Festa Bianchet fu aggredito, a imperitura memoria e monito per le generazioni future perché si "ricordi che questo è stato e non sia mai più".

I consiglieri del PRC al Comune di Biella
roberto petrobon
Simona Pisciotta

Biella 23.02.'06